

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to BIONDI Arch. Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOCCI Dr. Giuseppe

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio
F.to TASSINI Edoardo

=====

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 11.02.2015 all'Albo Pretorio Informatico del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOCCI Dr. Giuseppe

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio Informatico del Comune, e che la stessa è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Genola, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
TOCCI Dr. Giuseppe

Copia conforme all'originale, che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Genola, 11.02.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
TOCCI Dr. Giuseppe



COPIA

COMUNE DI GENOLA
Provincia di Cuneo

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46

Adunanza ordinaria di seconda convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: Variante parziale n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale. Progetto definitivo. Approvazione.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì DICIOOTTO del mese di DICEMBRE, alle ore 19,00, nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

| NOME | PRESENTI | ASSENTI |
|--------------------|-----------|-----------|
| BIONDI Stefano | X | |
| ORIGLIA Davide | X | |
| GASTALDI Flavio | X | |
| ABRATE Enrico | X | |
| AIMETTA Pietro | X | |
| CANALE Paolo | X | |
| DOMPE' Marilena | X | |
| PETTE' Anna Maria | X | |
| MORELLI Alessandro | X | |
| CRAVERO Ambrogio | X | |
| DAVICO Roberto | X | |
| | 11 | == |

Sono altresì presenti gli Assessori extraconsiliari TOSCO Lorenzo e CEIRANO Matteo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale TOCCI Dr. Giuseppe, Segretario Capo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BIONDI Arch. Stefano, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Genola è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 116-45792 del 26/07/1985 e successivamente modificato con varianti regolarmente approvate;
- che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- che è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge (lo standard di cui all'art. 22 non è previsto per il Comune in questione);
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge (lo standard di cui all'art. 22 non è previsto per il comune in questione);
 - e) non incrementano oltre il 4% la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70%;
 - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
 - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
 - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;

- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 3.778 ab.;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
 - punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di $\pm 0,5$ mq/ab corrispondente a mq 1.689 (ab. 3.378 x 0,5), ha subito nel complesso delle varianti parziali sino ad oggi approvate una riduzione pari a mq 195. Con la presente variante si è venuta a determinare un incremento dello standard pari a mq 1.543, per un totale complessivo pari a mq + 1.348. Pertanto le modifiche di tale settore rientrano sommariamente nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
 - punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 3.378 ab. che non ha subito incrementi;
 - punto f): relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive e terziarie. Si precisa che con la presente variante, relativamente alle aree produttive, si apporta un ampliamento di Superficie Territoriale. Pertanto la situazione inerente la capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art.

17 comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere ancora di mq. 12.864,5 (vedasi schema riassuntivo);

- Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

| Variante 1992 + Variante 1997 | Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.) | | S.T. aree Produttive | Solo Destinazione (commercial e) P* + T | S.T. aree Terziarie T |
|----------------------------------|--|------------------|-------------------------|---|-----------------------------|
| | 3.378 | | P | | T |
| | Variazione servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5 | Incremento 4% | 671.417 | 362.865 | 59.080 |
| | 0,06 | 0,06 | 0,06 | 0,06 | |
| | 1.689 mq | ab | 40.285 mq | 21.772 mq. | 3.545 mq |

| Varianti parziali | aree servizi mq. | aree residenziali mc. | aree produttive Sup.Ter. mq. | | aree terziarie Sup.Ter. mq. |
|-----------------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------------------|-------------------|--------------------------------|
| VP1 | | | + 9.800 | | |
| VP2 | | | | 21.685 | |
| VP3 | | | | | |
| VP4 | | | | | |
| VP5 | | | + 6.478 | - 1.600 | |
| VP6 | | | | | |
| VP7 | | | | | |
| VP8 | | | - 1.178 | | |
| VP9 | | | | | |
| VP10 | | | | | |
| VP11 | | | - 13.718 | - 25.052 | |
| VP12 | - 195 | | | | |
| VP13 | | | | | |
| VP14 | | | + 5.801 | 4.156 | |
| VP15 | + 1.543 | | + 5.681,5 | + 10.631 | |
| VP | | | | | |
| VP | | | | | |
| TOTALE MODIFICHE | + 1.348 | . | + 12.864,5 | + 9.820 | |
| RESIDUO A DISPOSIZIONE | - 3.037 mq. | . | 27.420,5 mq. | 11.952 mq. | 3.545 mq. |
| | + 341 mq. | + increm. 4% | | | |

La colonna "solo destinazione (commerciale)" indica una quantità priva di capacità edificatoria, essendo la stessa conteggiata nelle aree P* e T.

- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed

i., la presente variante è stata assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare;

- che il Comune di Genola, con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 17.09.2014, ha individuato nella persona dell'Arch. BATTISTINO Bruno l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale nr. 15;
- che, prima di procedere all'adozione del progetto preliminare di variante è stato richiesto al Settore competente della Provincia di Cuneo, all'A.S.L. CN1 ed all'A.R.P.A. Piemonte, il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che, con nota prot. 8992 del 19/09/2014 la Provincia di Cuneo-Settore Tutela Ambiente ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento evidenziando alcuni rilievi di cui si è tenuto conto nella redazione del Progetto Preliminare;
- che, con nota prot. 78818 del 25/09/2014, A.R.P.A. Piemonte Struttura Semplice _ Attività di produzione ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento dettando alcune considerazioni di cui si è tenuto conto nella redazione del Progetto Preliminare;
- che, con nota prot. 92745 del 25/09/2014 la A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento, evidenziando alcuni argomenti dei quali si dà atto nella relazione del Progetto Preliminare;
- con verbale in data in data 30.09.2014 l'Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. 40/98, in conformità con i pareri resi dai soggetti Competenti in materia ambientale ha ritenuto di escludere dalla procedura di valutazione la presente variante urbanistica;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che con precedente delibera consiliare n. 32 del 01/10/2014 è stato adottato il progetto della variante in questione e che lo stesso è stato depositato e pubblicato per la durata di 30 giorni consecutivi, dal 24.10.2014 al 23.11.2014, nonché trasmesso alla Provincia per il parere di competenza;
- che è pervenuta nr. 1 osservazione sul progetto preliminare;
- che la Provincia ha espresso il parere positivo di regolarità tecnica e di compatibilità con il P.T.P. e progetti sovracomunali della variante nei termini di legge con Delibera del Presidente della Provincia n. 155 del 19/11/2014, presentando alcuni rilievi;
- che per concludere l'iter di formazione della presente variante occorre controdedurre all'osservazione pervenuta ed approvare in via definitiva la variante stessa;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con progetti sovracomunali approvati;

VISTI:

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 della D. Lgs. 267/00 da parte del responsabile del Servizio Urbanistica;

DOPO ampia ed esauriente discussione;

CON votazione dal seguente esito, resa per alzata di mano:

- PRESENTI: 11;
- VOTANTI: 8;
- ASTENUTI: 3 (MORELLI Alessandro, CRAVERO Ambrogio, DAVICO Roberto);

- FAVOREVOLI: 8;
- CONTRARI: nessuno;

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di controdedurre all'osservazione pervenuta a seguito del periodo di pubblicazione ed ai rilievi presentati dalla Provincia di Cuneo accogliendone sostanzialmente quanto evidenziato nel parere Provinciale e accogliendo parzialmente l'osservazione, secondo quanto precisato e motivato nella Relazione di variante;
- 3) che la Provincia di Cuneo ha espresso parere positivo di regolarità tecnica e di compatibilità con il P.T.P. e progetti sovracomunali;
- 4) di approvare la variante parziale n. 15 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione ;
 - Norme di Attuazione e Tabelle di zona;
 - Tav. 1 – Progetto P.R.G. concentrico scala 1:2.000;
 - Tav. 2 – Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:5.000;
 - Tav. 3 – Progetto P.R.G. concentrico – dettaglio centro antico scala 1:1.000;
 - Tav. 4 – Progetto P.R.G. aree produttive esterne al capoluogo scala 1:2.000;
- 5) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 6) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 7) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 8) di dare atto che a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale l'Organo Tecnico ha ritenuto, conformemente ai pareri intervenuti, di escludere la presente variante dalla fase di valutazione;
- 9) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 53 - 11975 del 04.08.2009 (Adozione Piano Paesaggistico Regionale);
- 10) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile Ufficio Urbanistica, Geom. TASSINI Edoardo, cui si dà mandato per i successivi adempimenti;
- 11) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e s. m. ed i.

**SUCCESSIVAMENTE
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 134, 4° c., del D. Lgs. 267/2000;
Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con separata votazione espressa nei modi e con gli esiti della precedente,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.